



21 FEBBRAIO 2026

Traiettorie evolutive e nuovi approcci sull'ADHD in un'ottica centrata sulla persona

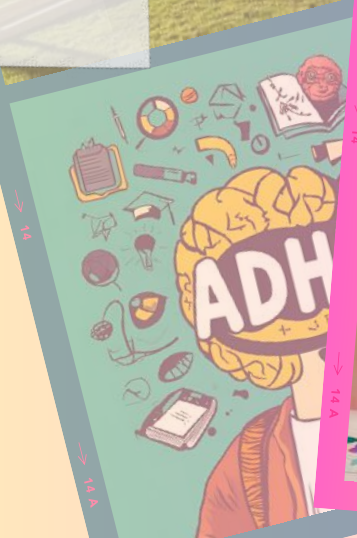
Piattaforma www.qlearning.it  **LIVE**
WEBINAR

WWW.QLEARNING.IT
ECM 12



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE



Docenti

Dr. Michele Margheriti: Psicologo e psicoterapeuta, presidente nazionale AIDAI

Dr. Daniele Arisi: Neuropsichiatra Infantile. Precedente Responsabile dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della ASST di Cremona

Prof. Francesco Benso: Docente formatore in Neuroscienze Cognitive. Consulente per la ricerca presso l'Università di Trento, Direttore Scientifico del Master di Riabilitazione Cognitiva del Consorzio Humanitas e dell'Università San Raffaele, Roma. Già Docente di "Funzioni Esecutive e Apprendimenti" presso l'Università di Trento e nei corsi ufficiali di "Psicologia Fisiologica", di "PsicoBiologia" e di "Psicologia dell'Attenzione" presso l'Università di Genova.

D.ssa Eva Benso: Psicologa, Trainer attento e Docente formatore. Docente di Psicometria presso il corso di laurea di TNPEE di Torino, Co-direttore scientifico del Master di Riabilitazione Cognitiva dell'Università San Raffaele, Roma, Già Docente di Psicologia dell'Arte - Accademia di Brera, Milano.

Dr. Michele Benso: Dottore in Scienze Motorie, preparatore atletico e Coach Cognitivo

Prof. Massimiliano Barduco: Docente presso DIMES dipartimento di medicina sperimentale Università di Genova. Preparatore atletico

D.ssa Sandra Moretti: Psicoterapeuta dell'età evolutiva presso NPIA ASL 5 Ligure, Presidente Aidai Liguria, Vice Presidente Aidai Nazionale.

D.ssa Carmen Napolitano: psicoterapeuta cognitivo comportamentale presso il CCNP San Paolo Roma, presidente Aidai Campania, vicepresidente Lazio.

Dr. Simone Mosca: Psicologo, musicoterapeuta, Dottorando in Psicologia e Scienza Cognitiva presso Sapienza Università di Roma.

D.ssa Maria Porfido: Psicoterapeuta cognitivo comportamentale dell'età evolutiva, Psicologa scolastica, Presidente dell'Associazione di Psicologia dell'Età Evolutiva, Presidente AIDAI Puglia e responsabile del Centro Evolutiva

Prof. Giovanni Mento: Professore associato di Neuropsicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova. Ricercatore presso IRCCS "E. Medea - La Nostra Famiglia" Conegliano (TV). Responsabile NeuroDev lab. Presidente del corso di Laurea in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica.

Dr. Slasko Danzè: Terapista della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva - Formatore Metodo Benso

D.ssa Grazia Roncaglia: laureata in Educazione fisica, è insegnante nella scuola primaria da oltre 30 anni con uno specifico focus sull'educazione alla consapevolezza di sé, delle relazioni sociali ed etiche. È formatrice certificata SEE Learning® (Social Emotional Ethical Learning) il programma educativo voluto dal Dalai Lama e curato, tra gli altri, da Daniel Goleman. È autrice di libri educativi che introducono alla meditazione bambini e ragazzi e di saggi metodologici sull'educazione "risvegliata"

OBIETTIVI

Il Convegno verterà su aspetti e osservazioni irrinunciabili sul cosiddetto deficit di attenzione (ADHD). Tale disturbo non sempre è chiaramente definito perché molto facilmente si viene devianti dalla etichetta diagnostica. Pertanto si evidenzieranno i trend alla "moda" che stanno fuorviando la clinica e la ricerca. Verranno proposti dei punti di vista più condivisibili attraverso modelli neuroscientifici, aspetti logico metodologici e osservazioni guidate. Seguiranno indicazioni di proficui interventi ottenuti con particolari trattamenti, utilizzando approcci diversi che discendono però rigorosamente dai modelli neuroscientifici. Verrà spiegato come avvenga che dei clinici e degli sperimentatori non si chiedano come viene formulata la diagnosi, il potere dimostrativo di tale diagnosi e le possibili differenze che coesistono sotto quello che viene definito, con un termine ad "ombrello", ADHD. Tutto ciò può incidere notevolmente sugli esiti dei trattamenti che, dovendo essere il più possibile mirati sul soggetto, rischiano di attestarsi su un soggetto ideale descritto dai manuali (che non sarà quello che incontriamo nel quotidiano) . Non si valuta, ad esempio, che i disturbi di attenzione non ADHD sono più numerosi dell' ADHD stesso che rappresenta un particolare profilo minoritario anche se nell'immaginario collettivo sembra invece l'unico insieme caratterizzante le debolezze attentive. Come uscire da questo "empasse" che distorce anche i possibili effetti della ricerca visti i numerosissimi lavori che si basano semplicemente sull'etichetta diagnostica ? Per cominciare una operazione di analisi e di destrutturazione dello stereotipo fuorviante è bene porsi alcune domande che sono quelle che parte dell'entourage clinico e di ricerca si pone da diversi anni.

1) Qual è il modo migliore per definire l'ADHD?

2) Quali sono i determinanti biologici, genetici, ambientali, sociali?

3) Come si intersecano gli aspetti cognitivi, neuropsicologici e comportamentali?

4) Come incide sulla qualità della vita delle persone?

5) Perché nell'immaginario collettivo sembra essere l'unica forma di disagio attentivo anche se in realtà non è che uno dei numerosi sottotipi dei disturbi dell'attenzione e della memoria di lavoro ?

6) Perché si tende a reificare una etichetta che nasce da processi prettamente osservativi e soggettivi ?

7) Quali sono i trattamenti appropriati?

Tutte queste domande, alle quali si cercheranno di fornire delle risposte durante il convegno, discendono dalla importante eterogeneità che caratterizza l'ADHD, con diversi livelli di compromissione, profili particolari di disattenzione, impulsività e iperattività e aspetti dimensionali distribuiti su un continuum che evidenzia una condizione di spettro solo in parte riconosciuta dai differenti sottotipi classificati nell'ICD o nel DSM.

In altri termini, possiamo affermare che l'ADHD non si presenta come entità omogenea con una fisiopatologia comune che distingue chiaramente le persone con ADHD dal resto della popolazione, ma con ampie differenze qualitative e quantitative, di dimensione e di grado. Non a caso emergono prospettive cliniche e di ricerca, come RDoC e CD-05, che spostano il focus dalle categorie diagnostiche tradizionali a una più ampia concettualizzazione della psicopatologia, più attenta agli aspetti dimensionali e intesa a definire i processi biologici, cognitivi e comportamentali del funzionamento mentale sottostante. Concludiamo sottolineando ADHD è una condizione molto eterogenea, con una elevata presenza di comorbidità, con diverse traiettorie evolutive e differente risposta ai trattamenti. Il motto che ci guida anche in questo caso sarà "Trattare la persona e non l'ADHD"

21 FEBBRAIO 2026

08.15 - 08.45

L'ADHD sta diventando una moda?
Riflessioni provocatorie in ambito
diagnostico

M. Margheriti

08.45 - 09.30

L'ADHD nel contesto dei disturbi del
neurosviluppo

D. Arisi

09.30 - 10.30

Ridefinire l'ADHD: neuroscienze, transdiagnostica
e interventi personalizzati

G. Mento

10.30 - 10.45

Pausa

10.45 - 11.45

I disturbi dell'attenzione esecutiva e
inquadramento metodologico dell'ADHD

F. Benso

11.45 - 12.30

L'intervento ri-abilitativo delle funzioni
esecutive nell'ADHD attraverso il Training
cognitivo integrato - ICT

Eva Benso

12.30 - 13.15

Sport e scuola: focus su alcune
applicazioni pratiche

M. Benso, M. Barduco

13.15 - 14.15

Pausa Pranzo

14.30 - 15.00

Spugna - Assorbire social skills e competenze esecutive in ambiente nautico
S. Moretti

15.00 - 15.30

Training di apprendimento del ritmo per la gestione del tempo nei bambini con ADHD

C. Napolitano, S. Mosca

15.30 - 16.00

Dopo la scuola? Prima l'autonomia! Il ruolo del tutor nello studio pomeridiano per bambini con ADHD e altri BES

M. Porfido

16.00 - 16.15

Pausa

16.15 - 16.45

La Promozione dei processi Autoregolativi nel disturbo Attentivo

S. Danzè

16.45 - 17.15

Maestra, ci aiuti a stare attenti? Allenare l'attenzione come modo di "essere"

G. Roncaglia

17.15 - 18.00

Dibattito e chiusura dei lavori

DESTINATARI

Neurops. Infantile - Audiologo e Foniatra, Pediatra, Neurologo, Fisiatra, Logopedista, Psicologo, Terap. della Neuro p. dell'Età Evolutiva, Terpista della Riab. Psichiatrica, T. Occupazionale, Ed. Professionale, Fisioterapista, Pedagogista, Insegnante e Genitore

MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Inoltare la scheda di iscrizione alla segreteria organizzativa tramite email a rori4@libero.it oppure a segreteria@sef-societaeuropeaformazione.it ed effettuare il pagamento solo dopo avvenuta conferma della disponibilità dei posti.

Per la visualizzazione del corso deve iscriversi alla piattaforma www.qlearning.it almeno 10 giorni prima del corso, inoltreremo poi un'email con il codice d'accesso

S.E.F. EDITING

Presso:

Banca di credito cooperativo di Milano filiale di Vimodrone:

IBAN: IT59A0845334080000000037826

La quota di partecipazione del corso è di 190 € iva inclusa

SEGRETERIA SEF EDITING

dal Lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 15.00



Tel: 081.8338733



Cell. e WhatsApp 331.1888566



email:

segreteria@sef-societaeuropeaformazione.it
roni4@libero.it



Sito web: www.sef-societaeuropeaformazione.it



Sef Editing Società Europea Formazione



sefeditingl

